

Cuore Immacolato della B. Vergine Maria (memoria)

SABATO 13 GIUGNO

X settimana del tempo ordinario - II settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (GERMAGNO)

*Vergine santa,
la spada che sul monte
ti ha trafitta
seme è in te
per generarti madre.*

*Vergine saggia,
osservi il riposo
della Legge,
volta nel cuore
verso quella pietra.*

*Vergine forte,
ravviva la lucerna
della fede,
fino a che Cristo
splenda in ogni cuore.*

Salmo CF. SAL 44 (45)

Ascolta, figlia, guarda,
porgi l'orecchio:
dimentica il tuo popolo
e la casa di tuo padre;
il re è invaghito
della tua bellezza.
È lui il tuo signore:
rendigli omaggio.
Gli abitanti di Tiro
portano doni,
i più ricchi del popolo
cercano il tuo favore.
Entra la figlia del re:
è tutta splendore,
tessuto d'oro è il suo vestito.
È condotta al re
in broccati preziosi;

dietro a lei le vergini,
sue compagne,
a te sono presentate;
condotte in gioia ed esultanza,
sono presentate
nel palazzo del re.

Ai tuoi padri
succederanno i tuoi figli;

li farai principi
di tutta la terra.
Il tuo nome voglio far ricordare
per tutte le generazioni;
così i popoli ti loderanno
in eterno, per sempre.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Poiché, come la terra produce i suoi germogli e come un giardino fa germogliare i suoi semi, così il Signore Dio farà germogliare la giustizia e la lode davanti a tutte le genti (*Is 61,11*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Vieni, Signore Gesù, e fa' che germogli la giustizia!**

- Nel cuore di chi alza la mano contro suo fratello.
- Nella mente di coloro che tramano contro il bene dell'umanità.
- Nell'operato dei governanti chiamati a legiferare sul bene comune.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 12 (13),6

Gioisca il mio cuore nella tua salvezza:
canti al Signore che mi ha beneficato.

COLLETTA

O Dio, che hai preparato una degna dimora dello Spirito Santo nel cuore della beata Vergine Maria, per sua intercessione concedi anche a noi, tuoi fedeli, di essere tempio vivo della tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA Is 61,9-11

Dal libro del profeta Isaìa

⁹Sarà famosa tra le genti la loro stirpe, la loro discendenza in mezzo ai popoli. Coloro che li vedranno riconosceranno che essi sono la stirpe benedetta dal Signore. ¹⁰Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta nel mio Dio, perché mi ha rivestito delle vesti della salvezza, mi ha avvolto con il mantello della giustizia, come uno sposo si mette il diadema e come una sposa si adorna di gioielli. ¹¹Poiché, come la terra produce i suoi germogli e come un giardino fa germogliare i suoi semi, così il Signore Dio farà germogliare la giustizia e la lode davanti a tutte le genti. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

1SAM 2,1.4-8

Rit. Il mio cuore esulta nel Signore, mio salvatore.

¹Il mio cuore esulta nel Signore,
la mia forza s'innalza grazie al mio Dio.
Si apre la mia bocca contro i miei nemici,
perché io gioisco per la tua salvezza. **Rit.**

⁴L'arco dei forti s'è spezzato,
ma i deboli si sono rivestiti di vigore.
⁵I sazi si sono venduti per un pane,
hanno smesso di farlo gli affamati.
La sterile ha partorito sette volte
e la ricca di figli è sfiorita. **Rit.**

⁶Il Signore fa morire e fa vivere,
scendere agli inferi e risalire.
⁷Il Signore rende povero e arricchisce,
abbassa ed esalta. **Rit.**

⁸Sollewa dalla polvere il debole,
dall'immondizia rialza il povero,
per farli sedere con i nobili
e assegnare loro un trono di gloria. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

cf. Lc 2,19

Alleluia, alleluia.

Beata la Vergine Maria:
custodiva la parola di Dio,
meditandola nel suo cuore.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Lc 2,41-51

✠ Dal Vangelo secondo Luca

⁴¹I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. ⁴²Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. ⁴³Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. ⁴⁴Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; ⁴⁵non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.

⁴⁶Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. ⁴⁷E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte.

⁴⁸Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». ⁴⁹Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate?

Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». ⁵⁰Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. ⁵¹Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. – *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, le preghiere e le offerte che il tuo popolo ti presenta nel ricordo della beata Vergine Maria, e donaci il soccorso della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio della beata Vergine Maria I o II

p. 323

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Lc 2,19

Maria custodiva in sé tutte queste cose,
e le meditava nel suo cuore.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che in questa celebrazione in onore di Maria, Madre di Cristo tuo Figlio, ci hai resi partecipi della tua redenzione, fa' che sperimentiamo la pienezza dei tuoi benefici e comunichiamo sempre più profondamente al mistero della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

Perdere

Quando si entra nella logica della ricerca di Dio e nel desiderio di compiere la sua volontà, il prezzo è la disponibilità a perdere in termini di sicurezza e di comprensione. Il testo evangelico si conclude con una finestra sulla fatica di Maria e di Giuseppe, che è pure la nostra: «Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro» (Lc 2,50). Dopo aver contemplato il mistero del cuore di Cristo e del suo ineffabile donarsi a noi come via per ricomprendere e attraversare la vita nella logica propria del vangelo, la liturgia ci fa contemplare il cuore di sua madre. La prima lettura ci fa entrare nell'esultazione profonda che ha accompagnato, come un sottofondo inalterabile, la vita e l'esperienza di fede di Maria: «lo gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta nel mio Dio, perché mi ha rivestito delle vesti della salvezza, mi ha avvolto con il mantello della giustizia, come uno sposo si mette il diadema e come una sposa si adorna di gioielli» (Is 61,10). Ma l'esultazione e la gioia che hanno segnato il cammino di Maria, la cui vita è stata totalmente al servizio del mistero dell'incarnazione e della piena umanazione del Verbo, hanno conosciuto, sin dal primo istante dell'annuncio fino all'attesa trepida della risurrezione, la realtà dell'angoscia. Il vangelo di quest'oggi ce lo ricorda in modo chiaro e condiviso con il padre del Signore, con Giusep-

pe sposo di Maria: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo» (Lc 2,48). Il cuore di Maria non è stato poi così diverso da quello che sente e patisce il nostro stesso cuore: ha provato le gioie più indicibili, come quella di stringere tra le braccia e accompagnare la crescita del Signore Gesù, ma ha anche patito tutti i turbamenti che nascono dall'incertezza di ogni cammino di fede che sia autentico. Il cuore di Maria ha dovuto imparare il ritmo di Dio fino a entrare nel suo modo di guidare e di vivere la storia. Una cosa che sicuramente Maria ha imparato, prima di noi e forse persino un po' per noi, è una verità fondamentale: per camminare nelle vie del Signore ci vuole tempo, non tanto per capire, quanto per aderire! «Tre giorni» (2,46) sono il ritmo necessario alla fede perché diventi luogo di fede non a livello intellettuale, ma nella piena e generosa adesione del cuore.

Pur avendolo generato e accolto come un figlio, Maria e Giuseppe devono imparare a cercarlo e a trovarlo senza mai possederlo, e questo processo interiore non solo non è mai scontato, ma è sempre giustamente doloroso. L'evangelista Luca ci fa intuire il disagio di Maria, unitamente a quello di Giuseppe, in cui si consuma la fatica di un cuore chiamato ad amare senza identificare l'amore con le proprie emozioni e i propri progetti: «Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro» (2,50). Quante volte questo potrebbe essere detto di noi? Eppure, non capire può essere talora il primo passo per aderire al mistero

dell'altro, accettando che esso ci riveli a noi stessi in modo più ampio e più vero. Al cuore di Maria possiamo affidare tutte le nostre fatiche quando non capiamo molto della nostra vita e di quella di quanti amiamo, senza smettere di desiderare di camminare insieme mettendo in conto anche di doverci forse persino perdere: «Scese dunque con loro...» (2, 51). Per il cuore questa è la cosa più importante e irrinunciabile.

Maria, oggi affidiamo il nostro cuore a te. Te lo affidiamo così, ferito e confuso, incapace di comprendere ciò che il Signore chiede, incapace persino di scorgerlo, tanto da sentirci incapaci di accettare questa perdita. Tutto è affidato al tuo cuore, Maria, nella certezza che tu ci prenderai per mano, ci sosterrai in ogni «Eccomi» della nostra storia, ci renderai più forti e pazienti, capaci di attendere e cercare, e così, alla fine, ci condurrà da tuo Figlio.

Cattolici

Antonio da Padova, presbitero e dottore della Chiesa (1231).

Ortodossi

Memoria della santa martire Aquilina (sotto Massimiano, 286-306) e del nostro santo padre Trifillio, vescovo di Leucosia di Cipro (343).

Copti

Teodoro di Alessandria, monaco e martire (IV sec.).

Luterani

Antoine Court, testimone della fede in Francia (1760).